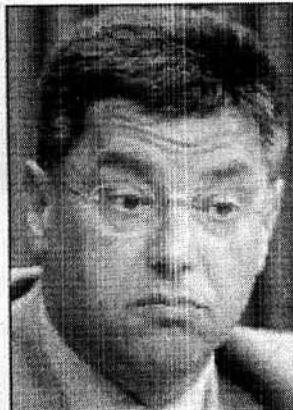


Il presidente della terza commissione: «Le osservazioni del forzista sono sciocche e illogiche»

## Alzetta: reddito minimo ai gay, Blasoni sbaglia

**TRIESTE** «Affermazioni sconcertanti». Il presidente della terza commissione, Nevio Alzetta, replica al forzista Massimo Blasoni, che aveva sostenuto che il reddito di cittadinanza sarebbe stato erogato anche alle coppie omosessuali. «Il fatto di essere all'estero - ironizza il diessino - ha evidentemente confuso il consigliere Blasoni, tanto da fargli fare delle osservazioni risibili».

Alzetta entra quindi nel merito delle affermazioni di Blasoni, sottolineando come il dubbio dall'esponente forzista sull'erogazione del reddito agli omosessuali «non solo è un'osservazione illogica, incongrua e sciocca, ma nasconde una sorta di pervicace pruriginosità su un aspetto della vita privata dei cittadini francamente insignificante». Forza Italia rimane comunque critica anche se, attraverso il capogruppo Isidoro Gottardo, sostiene che «il provvedimento



Nevio Alzetta

è migliorato». Al contempo, però, Gottardo aggiunge che «un sussidio non può essere scambiato per un reddito che è, e rimane, il corrispettivo di un lavoro» e critica la giunta e la maggioranza in tema di politiche per la famiglia: «È grave che in



Massimo Blasoni

Friuli Venezia Giulia, a causa delle scelte del governo regionale, le politiche a sostegno della famiglia siano così fortemente inadeguate. Un confronto su tali politiche fra la nostra Regione, notoriamente beneficiaria di maggiori trasferimenti, e

la Lombardia è persino imbarazzante e prova l'inadeguatezza della giunta Illy: la Lombardia ogni anno stanziava oltre 85 milioni di euro per il sostegno alla famiglia». Un commento positivo al provvedimento arriva invece dalla consigliere dei Comunisti Italiani, Bruna Zorzini, che si sofferma soprattutto sulle novità introdotte a favore delle donne per le quali, afferma, «mi sono particolarmente spesa per far sì che nel regolamento potesse essere favorito qualsiasi desiderio di autonomia individuale». Zorzini si riferisce in particolare alla possibilità per le donne che, insieme ai figli minori, abbandonano la famiglia in seguito a violenze ed abusi di avere diritto al reddito di base: «Era necessario prevedere l'eventualità di possibili conflitti interni al nucleo e penso in particolare alle donne che proprio all'interno della famiglia spesso subiscono violenza».